

McPerson Mistral

Produttore e distributore:

McPerson Srl
Via Maestra, 242
33048 Cordenons (PN)
Tel. 0434/542000 -
Fax 0434/542010

Prezzo orientativo

(IVA esclusa)
McPerson Mistral cy-
rix M1 a 100 MHz - Di-
splay colore TFT 10.4"
- HD 540 MB - RAM 8
MB - CD-ROM 2x
Lit. 4.990.000



McPerson Mistral

di Andrea de Prisco

Mistral, nobile componente della famiglia McPerson, appartiene a quella fascia di notebook compatti che offrono il lettore di CD-ROM in sostituzione della meccanica per floppy disk. Dal punto di vista hardware, Mistral è un notebook basato sui processori della famiglia 486 di Intel, AMD e Cyrix (l'esemplare in prova monta il Cyrix M1, processore di quinta generazione). Le frequenze di clock variano da un minimo di 75 a un massimo di 100 MHz mentre la memoria centrale, di base pari a 4 megabyte, può essere espansa fino a quota 32. Lo schermo LCD è a colori, con risoluzione 640x480, ed è disponibile sia in tecnologia Dual Scan che a matrice attiva: in entrambi i casi si tratta di un ottimo display da 10,4" di diagonale.

La sezione video fa capo ad una scheda grafica VGA incredibilmente veloce interfacciata al sistema via local bus VESA e dotata di acceleratore grafico. L'hard disk, anch'esso rimovibile e facilmente upgradabile, è offerto con capacità compresa tra 340 megabyte e 1.35 giga. Non manca, ovviamente, una sezione audio Sound Blaster stereo a 16 bit con microfono e altoparlantino incorporato, il tutto in un cabinet compatto formato A4, alto meno di cinque centimetri. Sul lato destro della macchina troviamo la meccanica per floppy disk da 1.4 megabyte sostituibile, come det-

to, con un più «multimediale» lettore di CD-ROM. Per effettuare la trasformazione è sufficiente, a computer spento, azionare una leva di sblocco accessibile sul fondo della macchina, sfilare l'unità come fosse una batteria ricaricabile ed inserire la nuova meccanica. Nessun settaggio è richiesto né a livello software né a livello hardware passando da un sistema ad un altro: la macchina, al momento del boot, riconosce l'eventuale cambiamento e si adegua di conseguenza.

Sul retro, protette da un lungo sportello di plastica troviamo una porta parallela, l'uscita video VGA, una porta per mouse/tastiera stile PS/2 e un connettore «tutto in uno» per il collegamento alla docking station opzionale. Sempre posteriormente troviamo anche tre prese minijack per l'audio (un ingresso per microfono, un ingresso di linea e un'uscita di linea) e una porta seriale a raggi infrarossi per il collegamento «senza fili» ad altri notebook o altre periferiche dotate del medesimo dispositivo di interfacciamento. Sul lato sinistro del notebook è presente una minuscola presa d'aerazione (del tutto passiva) atta ad «ossigenare» il microprocessore presente all'interno: nonostante l'elevata potenza di calcolo in gioco (cento megahertz non sono certo pochi) manca all'appello, per la gioia dell'utilizzatore, la noiosa ventola di aerazione che affligge normalmente i portatili molto potenti.

Agendo sui due sblocchi laterali, si accede al display, alla tastiera e al dispositivo di puntamento integrato. Il primo è disponibile sia in versione a matrice attiva che in tecnologia dual-scan. La tastiera ha un funzionamento ineccepibile ed è intelligentemente posizionata a ridosso del display, lasciando libera un'ampia zona anteriore dove è possibile appoggiare i polsi durante il suo utilizzo.

Il dispositivo di puntamento integrato in Mistral è il Touch-Pad, l'ormai consueta mini tavoletta grafica sensibile al movimento dei polpastrelli. Nonostante accanto alla Touch-Pad siano presenti i comuni tasti destro-sinistro del mouse, il tasto di selezione (normalmente il sinistro) può essere simulato con un singolo o doppio colpetto sulla tavoletta. La selezione rimane attiva fino a quando non allontaniamo brevemente il nostro polpastrello dalla Touch-Pad, così è possibile anche spostare icone e finestre di Windows senza agire sui tasti mouse e addirittura disegnare a video utilizzando i comuni strumenti messi a disposizione da tutti i programmi grafici.

Già nella versione precedentemente provata (con il 486DX-4/100) i risultati dei nostri benchmark avevano evidenziato una progettazione esemplare, riuscendo a fornire risultati di calcolo addirittura migliori di quelli rilevati col precedente modello McPerson (lo Scriba) a parità di processore installato e alla medesima velocità di clock.

Quei risultati, come detto già molto interessanti, vengono nuovamente battuti dalle eccezionali prestazioni offerte dal Cyrix M1 che, pur continuando a viaggiare a 100 MHz, offre performance ancora superiori di un buon trenta per cento. In altre parole, l'M1 si pone grosso modo a metà strada tra i 486 e i Pentium di Intel, pur essendo «soltanto» un chip pin compatibile con i primi. Tanto dal punto di vista dei risultati ottenuti, quanto per il fatto di essere pin compatibile con i 486, l'M1 ricorda in modo particolare l'OverDrive Pentium di Intel che, però, integra una grossa ventola di raffreddamento, e per questo risulta difficilmente installabile all'interno di un portatile. MS

